

MOBILITA' REGIONALE /INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI PATOLOGIA CLINICA

VERBALE N°1

L'anno 2019, il giorno venticinque del mese di novembre, alle ore 8 e 10 minuti, presso gli uffici amministrativi dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza "Cannizzaro" di Catania, si è riunita la commissione di valutazione della mobilità regionale / interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n.1 posto di dirigente medico di Patologia Clinica, indetta con delibera n. 2354 del 03/09/2019.

La commissione di valutazione, nominata con nota prot. n. 0016896 del 23/10/2019, risulta così composta:

dott.ssa CINA' Diana

Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza
Cannizzaro di Catania

dott. ssa CARDILLO M. Concetta

Dirigente Biologo

dott. PARISIO Umberto

Dirigente medico di Patologia Clinica

Segretario della commissione è la dott.ssa Crifò Katiuscia - collaboratore amministrativo professionale in servizio presso il Settore Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro. Constatata la regolare costituzione della commissione e la legalità dell'adunanza, essendo presenti tutti i componenti, la seduta viene dichiarata aperta.

La Commissione procede all'esame della documentazione esistente in atti ed accerta:

- che, con delibera n. 2354 del 03/09/2019, è stata indetta la mobilità regionale / interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n.1 posto di dirigente medico di Patologia Clinica;
- che il relativo avviso di mobilità è stato pubblicato all'Albo Aziendale e sul sito internet aziendale;
- che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è scaduto in data 07/10/2019;
- che, a seguito della pubblicazione del suddetto avviso sono pervenute n. 2 domande di partecipazione presentate dai seguenti candidati:

	Cognome	Nome	Data di nascita
1	Fronte	Vincenzo	nato il 03/02/1982
2	Mastrojeni	Silvana	nata il 14.04.1982

- che tutti i sopra elencati candidati sono stati ammessi alla selezione di che trattasi, giusta delibera n. 2804 del 21/10/2019.

I componenti della commissione dichiarano, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del DPR N. 483/1997, che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti.

La Commissione prende atto che, così come previsto dal suddetto avviso di mobilità dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

50 punti per i titoli;

50 punti per il colloquio;

sanitarie con orario a tempo definito (ore 28,30 settimanale); se dalla documentazione prodotta non risulta il numero di ore effettuate, il servizio non verrà effettuato (art.21);

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max punti 5)

1. Per quanto concerne la valutabilità della specializzazione, la commissione in applicazione della nota del Ministero della Salute, prot. n. DGRUPS 19300-P del 08/04/2011, la quale indica che l'unica disposizione normativa applicabile, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 380/2004, è quella di cui all'art. 27, comma 7, del DPR 483/97, valuterà con uno specifico punteggio, pari a mezzo punto per anno di corso, la specializzazione conseguita ai sensi dei decreti legislativi nn. 257/91 e/o 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione. La commissione ritiene, altresì, opportuno – qualora il conseguimento della specializzazione ai sensi dei decreti legislativi nn.257/91 e 368/99 non risulti espressamente riportato nella domanda o nella certificazione prodotta dal candidato – valutare quale titolo accademico, tutte le specializzazioni per le quali possa comunque desumersi o dalle dichiarazioni del candidato stesso o dalla data di conseguimento del titolo, il relativo conseguimento ai sensi dei richiamati decreti legislativi. Dopo l'emanazione dei suddetti decreti, non è infatti più possibile conseguire un titolo di specializzazione secondo il vecchio ordinamento, non conforme alla normativa comunitaria. Ciò in applicazione sia del principio, consolidato in giurisprudenza, della garanzia della massima partecipazione e della tutela della posizione dei candidati, sia della speditezza della procedura. La specializzazione conseguita ai sensi della normativa antecedente al D.Lgs. 8/08/91 n. 257 è valutata con i punteggi previsti dall'art. 27, comma 5, del DPR 483/97; non sarà valutata la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 6);
2. master universitario, attinente alla disciplina oggetto della selezione, rilasciato al termine di corsi di perfezionamento e di alta formazione universitaria: punti 0,300 per anno (il punteggio verrà attribuito solo se dalla certificazione prodotta risulta il completamento del corso con il superamento del previsto esame finale ed il conseguimento del relativo titolo; qualora dalla certificazione prodotta non si evinca la durata, verrà attribuito il punteggio corrispondente ad un anno di corso);
3. dottorato di ricerca, attinente alla disciplina oggetto della selezione: punti 0,500 per anno (il punteggio verrà attribuito solo se dalla certificazione prodotta risulti il completamento del corso con il superamento del previsto esame finale ed il conseguimento del relativo titolo; qualora dalla certificazione prodotta non si evinca la durata, verrà attribuito il punteggio corrispondente ad un anno di corso);
4. altri titoli accademici, attinenti alla disciplina oggetto della selezione: fino ad un massimo di punti 0,200 per titolo;

PUBBLICAZIONI (max punti 7)

Le pubblicazioni per essere oggetto di valutazione debbono essere edite a stampa ed attinenti alla disciplina oggetto della selezione;

1. Le stesse sono valutate – in relazione all’originalità della produzione scientifica, alla continuità temporale ed al contenuto – con i seguenti punteggi:

- Monografia fino a un massimo di punti 0,500 ;
- Altre pubblicazioni fino a un massimo di punti 0,200.

Ai sensi dell’art.11 – lett.b) – n.1 (ultimo periodo) del DPR 483/97, le pubblicazioni delle quali non risulti l’apporto del candidato, non potranno essere valutate.

La commissione precisa, inoltre, che si prenderanno in considerazione esclusivamente le pubblicazioni effettivamente presentate dal candidato e non, invece, le eventuali dichiarazioni rese da quest’ultimo in sostituzione delle pubblicazioni stesse. Da tali dichiarazioni, infatti, non può in alcun modo evincersi né l’originalità né tanto meno il contenuto delle pubblicazioni medesime, elementi, questi ultimi, indispensabili ai fini della loro valutabilità.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (MAX PUNTI 16)

1. la semplice partecipazione a congressi, convegni, seminari, corsi di aggiornamento o altre manifestazioni con denominazioni affini, attinenti alla disciplina oggetto del concorso, è valutata soltanto se dai relativi attestati risulta lo svolgimento di esami finali ovvero il conseguimento di crediti ECM, con punti 0,030 per corso;
2. la partecipazione in qualità di relatore o docente a congressi, convegni, corsi di aggiornamento, seminari, ecc. attinenti alla disciplina oggetto del concorso, è valutata con punti 0,050 per corso;
3. la partecipazione a corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, attinenti alla disciplina oggetto della selezione, in rilevanti strutture italiane o estere è valutata con punti 0,150 per corso;
4. gli incarichi di insegnamento attinenti alla disciplina oggetto della selezione sono valutati come segue:
 - Corso di laurea o di specializzazione punti 0,200 per anno accademico
 - Corso presso scuole del SSN (infermieri, terapisti, capo sala, tecnici, ecc) punti 0,100 per anno scolastico;
5. attività professionale, prestata con rapporto di lavoro autonomo – a seguito d’incarichi individuali conferiti da Enti Pubblici, ai sensi dell’art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. – presso enti pubblici, aziende o enti del S.S.N. o istituti universitari è valutata come segue: nella disciplina oggetto della selezione o disciplina equipollente punti 0,900 per anno; in disciplina affine punti 0,600 per anno; in altra disciplina punti 0,300 per anno. Non sono valutati periodi pari o inferiori a quindici giorni nonché l’attività professionale prestata occasionalmente;

6. attività professionale, prestata con rapporto di lavoro autonomo presso strutture private convenzionate o accreditate con il SSN, è valutata per il 25% della sua durata, come segue: nella disciplina oggetto della selezione o disciplina equipollente punti 0,900 per anno; in disciplina affine punti 0,600 per anno; in altra disciplina punti 0,300 per anno. Non sono valutati periodi pari o inferiori a quindici giorni nonché l'attività professionale prestata occasionalmente;
7. non sarà valutata l'attività professionale prestata, a qualunque titolo, presso strutture private non regolarmente convenzionate o accreditate con il SSN;
8. non sarà valutata l'attività a titolo di volontariato o di frequenza, né l'attività svolta come medico interno con compiti assistenziali;
9. attività espletata – a seguito di conferimento di borse di studio o progetti finalizzati – attinente alla disciplina oggetto della selezione, presso aziende o enti del S.S.N. o rilevanti strutture italiane o estere, accompagnata da certificazione comprovante lo svolgimento dell'attività: punti 0,500 per anno (il punteggio verrà attribuito solo se dalla certificazione prodotta risulti l'effettivo svolgimento dell'attività);
10. attività formative e professionali maturate nel settore della Patologia Clinica saranno valutate: da un minimo di punti 0,200 fino ad un massimo di punti 1,000;
11. idoneità nazionale nella disciplina oggetto della selezione o attestato di formazione manageriale di cui al DPR 484/97 punti 0,200(art.11). Non sarà valutata più di una idoneità;
12. Casistica di specifiche esperienze e attività professionali saranno valutate, fino ad un massimo di punti 4,000, solo se certificata dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa;
13. Non saranno valutate le idoneità conseguite nei precedenti concorsi(art.11);
14. Non saranno valutati gli attestati laudativi(art.11);
15. Non saranno valutate le attività formative o professionali finalizzate al conseguimento della specializzazione, tenuto conto che il periodo di formazione specialistica costituisce oggetto di specifica valutazione quale titolo accademico;
16. Non saranno valutati i servizi di guardia medica, medico di medicina generale o sostituzioni di medici convenzionati e medicina dei servizi, in quanto attività non attinenti al servizio ospedaliero;
17. Ad altri titoli o attività formative o professionali non riconducibili alle categorie sopra elencate potrà essere attribuito un punteggio fino ad un massimo di complessivi punti 0,500 da assegnarsi con adeguata motivazione.

La commissione precisa, inoltre, quanto segue:

le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono essere prodotte unitamente a una fotocopia non autenticata del documento di identità, in corso di validità, dell'interessato. La mancanza del suddetto requisito renderà la dichiarazione priva di efficacia e comporterà pertanto la non valutabilità del titolo cui si riferisce.

In particolare, le fotocopie non accompagnate dalla dichiarazione attestante la conformità della copia all'originale, oppure presentate unitamente ad una dichiarazione priva anche di uno soltanto dei suddetti requisiti, non saranno valutate.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese dai candidati, in luogo della documentazione attestante il possesso dei titoli (quali esperienze professionali, attività formative, titoli di studio, ecc.), costituiranno oggetto di valutazione soltanto se le dichiarazioni stesse conterranno tutti gli elementi indispensabili ai fini della valutazione. In particolare, le autocertificazioni relative alle attività professionali devono contenere l'esatta denominazione e tipologia dell'ente presso il quale l'attività è stata svolta, il profilo professionale, la disciplina, la tipologia del rapporto di lavoro, l'esatta indicazione del periodo di servizio e le eventuali interruzioni nonché, nell'ipotesi di attività libero professionale, se trattasi di rapporto continuativo e quant'altro necessario ai fini della valutazione.

Per quanto concerne il colloquio, la commissione prende atto di quanto previsto nel già citato avviso ovvero che lo stesso sarà mirato all'accertamento del possesso, da parte del candidato, di un adeguato livello di qualificazione professionale. Nella valutazione della prova, la commissione terrà conto del livello di conoscenza e di aggiornamento, della chiarezza espositiva e della completezza dimostrati dal candidato.

Il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 35/50.

Il candidato assente alla prova sarà dichiarato escluso dalla selezione così come espressamente previsto dall'avviso pubblico relativo alla presente selezione.

Relativamente alle modalità di espletamento del colloquio, viene stabilito che la prova sarà uguale per tutti e che sarà sorteggiata da uno dei candidati su una quaterna di prove scelte dalla Commissione immediatamente prima dello svolgimento della prova stessa.

Si procede, pertanto, alla luce dei criteri sopra stabiliti, alla valutazione dei titoli prodotti dai candidati ammessi alla selezione, attribuendo, all'unanimità, i relativi punteggi, così come risulta dalle schede allegate al presente verbale.

La commissione completa la valutazione dei titoli.

Per quanto concerne il colloquio, la commissione prende atto di quanto previsto nel già citato avviso ovvero che lo stesso sarà mirato all'accertamento del possesso, da parte dei candidati, di un adeguato livello di qualificazione professionale, necessario per l'assolvimento dei compiti propri dell'incarico da conferire e verterà, pertanto, su specifici argomenti relativi alla specifica esperienza in Patologia Clinica.

Nella valutazione della prova, la commissione terrà conto del livello di conoscenza e di aggiornamento, della chiarezza espositiva e della completezza dimostrati dal candidato.

Il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 35/50.

La commissione predispone, quindi, una quaterna di prove, una delle quali, estratta a sorte da uno dei candidati, che costituirà l'oggetto del colloquio.

Ciascuna prova è costituita da tre quesiti.

Tutti i candidati, pertanto, sosterranno la medesima prova, che conosceranno soltanto all'atto dello svolgimento del proprio colloquio.

Ciascuna delle predette prove, contrassegnata da un numero da 1 a 4, viene trascritta su un foglio recante il timbro dell'Azienda e la firma del Presidente; il foglio, a sua volta, viene ripiegato ed inserito in una busta anonima, sui cui lembi viene apposto il timbro dell'Azienda e la sigla del Presidente della Commissione e dei componenti. Ciascuna busta viene quindi sigillata.

La commissione alle ore 9.20 si allontana.

Alle ore 10:00 la commissione si riunisce. Alle ore 10.30 si dà inizio alla prova, che si effettuerà presso il Settore Risorse Umane – sito nell'edificio "D" di questa Azienda Ospedaliera.

Così come espressamente previsto dall'avviso relativo alla presente mobilità, il colloquio riguarderà solamente i candidati ammessi. Il candidato viene identificato, così come risulta dal prospetto allegato

Alle ore 10.35 minuti la candidata dott.ssa Mastrojeni risulta assente al colloquio e, pertanto, viene dichiarata rinunciataria alla mobilità.

Il candidato viene informato dal Presidente sulle modalità di espletamento del colloquio.

Preliminarmente si procede, al sorteggio della prova che costituirà l'oggetto del colloquio.

A tal fine il candidato dott. Fronte sorteggia la busta contenente la prova n. 2.

Il citato candidato, senza leggere il contenuto della prova, appone la propria firma sul retro del foglio recante la prova sorteggiata.

Si dà lettura delle prove non estratte, allegate al presente verbale, anch'esse controfirmate dallo stesso candidato, di seguito indicate:

Prova n. 1, costituita dai seguenti quesiti:

Malattie autoimmuni sistemiche;

Emoglobimopatie;

Torch;

Prova n.3 costituita dai seguenti quesiti:

Marcatori tumorali – Classificazione e indicazioni cliniche;

Diabete tipo I e tipo II – Esami di laboratorio;

Epatite B – Definizione ed esami di laboratorio;

Prova n.4

Polimerasi Chain reaction e PCR – RT descrizione e applicazioni;

Funzionalità epatica esami di laboratorio;

Controlli di qualità in medicina di laboratorio;

A questo punto il candidato dott. Fronte viene introdotto, nel locale ove sosterrà la prova. Si dà atto che la prova è pubblica e si svolge alla presenza di tutta la commissione e del segretario.

Immediatamente prima del colloquio, la Commissione comunica al candidato il punteggio complessivo conseguito nella valutazione dei titoli. Il foglio recante il punteggio dei titoli viene firmato, per presa visione, dal candidato.

Il candidato, all'atto del colloquio, prende visione della prova sorteggiata, che è costituita dai seguenti quesiti:

Sepsi – Definizione ed esami di laboratorio;

Anemie – Classificazione ed esami di laboratorio;

Esame emocromocitometrico e formula leucocitaria;

Il foglio su cui i suddetti argomenti sono trascritti viene firmato dal candidato.

Al termine della prova, la commissione assegna collegialmente e con voto palese il punteggio trascritto a fianco del nominativo, così come risulta dal seguente prospetto:

Completata l'effettuazione della prova da parte del candidato, la commissione, in base ai punteggi riportati dagli stessi, prende atto che il candidato non ha superato la prova e, pertanto, da ritenere non idoneo.

	Cognome	Nome	
1	Fronte	Vincenzo	16/50

I risultati della prova vengono portati a conoscenza dei candidati.

Completati i propri lavori, la commissione stabilisce di trasmettere gli atti relativi alla selezione al Direttore Generale per i successivi adempimenti.

La seduta si chiude alle ore 11:00, del che si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

dott.ssa CINA' Diana

dott.ssa CARDILLO M. Concetta

dott. PARISIO Umberto

dott.ssa CRIFO' Katiuscia


